Speciale Artigianato: notiziario di Confartigianato Imprese Como - Viale Roosevelt, 15 - Telefono 031.3161 - Fax 031.278342 - apacomo@apacomo.it - A cura di: Fausto Basaglia

CRISI ECONOMICA:IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE CETTI

Stop agli studi di settore

L'accesso al credito rimane uno dei nodi da risolvere subito



■ Per rimettere in moto l'economia non bastano gli incentivi alla rottamazione dei veicoli e all'acquisto di auto ed elettrodomestici. Le piccole imprese, che il

Governo ha indicato come forza trainante del sistema produttivo del Paese, attendono interventi più ampi ed efficaci. Lo sostiene il Presidente di Confar-

tigianato Imprese Cornelio Cetti, denunciando i gravi problemi di accesso al credito da parte delle piccole imprese in questi primi mesi del 2009. Sono diversi i settori dell'artigianato sottolinea Cetti - che accanto al calo consistente di ordinativi, trova grandi difficoltà nella liquidità e nell'incassare le fatture emesse. E' necessario un intervento risolutivo sul piano dell'accesso al credito per le piccole imprese che vedono ridursi gli affidamenti, sulla base di una crisi globale e non di una loro accertata inaffidabilità. Il 33,6% delle micro imprese lombarde registrano infatti a gennaio un peggioramento delle condizioni di accesso al credito rispetto al mese precedente, mentre il 40% segnala un restringimento delle posizioni in essere; dato ancora più allarmante, sono aumentate del 70% le posizioni revocate dalle banche. Il dibattito sul credito è aperto ed è necessario a garantire la stessa esistenza delle piccole imprese in questo momento critico. Ma noi vogliamo puntare soprattutto sul congelamento degli studi di settore e sull'abolizione dell'Irap, per dare un segnale concreto alle imprese che la volontà di far riprendere la marcia all'economia non rimane solo un'intenzione. Gli artigiani non sono facili ad

arrendersi pur di salvaguardare la propria impresa e le persone che vi lavorano e sono disponibili a fare sacrifici se tutti gli

attori dell'economia dimostreranno di poter condividere i loro obiettivi per uscire insieme da questa crisi.

NOVITA' ANTICRISI

Ecco le date e i luoghi delle Assemblee sulle novità anticrisi e sugli interventi per le imprese associate:

- Giovedi 5 marzo ore 20,45 a Cantù presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù;
- Giovedi 12 marzo ore 20,45 a Menaggio presso la Sala Consiliare;
- Giovedi 19 marzo ore 20,45 a Erba presso la sala riunioni della Cà Prina;
- Giovedi 26 marzo ore 20,30 a Como presso la sede di Confartigianato Imprese.

Informazioni: Confartigianato Imprese tel. 031.3161 - fax 031.278.342

GRUPPO MODA

Tessile in crisi: il tempo è scaduto. Il settore ha bisogno di interventi immediati

Se il mercato dell'auto occupa oggi 150.000 dipendenti, il settore tessile e la sua filiera ne rappresenta oltre 500.000. Non si capisce allora perché gli interventi anticrisi del Governo prendano una direzione rispetto ad un'altra senza tener conto di questa realtà, che è unanimemente riconosciuta all'estero come la massima espressione del made in Italy. Lorenzo Frigerio, presidente del settore moda di Confartigianato Imprese di Como non usa mezzi termini per rappresentare il momento di profonda crisi che il comparto sta attraversando. Viviamo oggi, in modo drammatico quello che per anni siamo andati dicendo senza trovare orecchie che ci ascoltassero. Tutto il mondo è entrato in competizione con il nostro settore, indebolendo la nostra forza commerciale e spuntando le nostre armi della qualità italiana, grazie all'invasione sui mercati di prodotti finiti a prezzi che non rispettano le proporzioni del costo-rica-

vo. Nonostante tutto - continua Frigerio - la nostra bilancia commerciale con l'estero è ancora positiva. Tanto si è parlato in passato e poco si è fatto. Ora c'è molto da fare e in fretta - sollecita il presidente del comparto moda - il tempo delle parole è finito e qualsiasi Governo, in qualsiasi parte del mondo non disperderebbe un patrimonio così prezioso come il tessile italiano, senza sostenerlo concretamente. Oggi chiediamo tre cose fondamentali: abbattimento del costo del lavoro, con questi oneri che pesano troppo sul nostro prodotto, non saremo mai competitivi con i paesi emergenti. La flessibilità degli ammortizzatori sociali anche per le piccolissime imprese per affrontare le fluttuazioni di mercato. L'ampliamento degli interventi mirati per il settore, attraverso bandi e incentivi, per investimenti tecnologici e per la promozione del prodotto in Italia e all'estero, ma che interessino tutte le

dimensioni imprenditoriali. Non esiste solo la grande industria tessile. C'è un sottobosco fittissimo e importantissimo, composto da migliaia e migliaia di micro-imprese dell'indotto e della produzione di nicchia, che sono l'architrave di sostegno di tutto il comparto. Il made in Italy non passa solo dalle quattro ruote. Il tessile saprà adattarsi alle trasformazioni economiche in atto, ma non vuole essere lasciato solo ancora come è successo in passato.



CONTINUIAMO A DARE CREDITO E FIDUCIA ALLE AZIENDE E AL TERRITORIO

MUTUO PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI

(attrezzature e macchinari, automezzi industriali e commerciali nuovi, arredamento e attrezzature negozio, cataloghi e campagne pubblicitarie)

- fino a 250.000 euro per azienda con garanzia Consorzio Fidi al tasso Euribor 3 mesi + 0,50

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Le nostre filiali sono a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie

Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù (CO) - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550 - e-mail: info@cracantu.it - n. di CASSAinlinea 840-008800 Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiate, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Sondrio, Vertemate con Minoprio.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili gratuitamente presso tutti gli sportelli.

